

Zoppie senza panico

Scoprire che il nostro cavallo è zoppo rappresenta certamente un duro colpo. Esistono infatti zoppie di difficile diagnosi, ancor prima di essere di difficile cura. Eppure, la moderna medicina veterinaria ha modificato il quadro classico, nel senso di una maggiore possibilità di guarigione. Vediamo come.

IL TERMINE ZOPPIA

La zoppia è un difetto di andatura del cavallo, dovuto ad un dolore presente in una parte di un arto, o in una altra regione che abbia una influenza sul movimento, ad esempio la colonna vertebrale. Il dolore di solito origina da una infiammazione, essendone uno dei segni classici.

Le origini della zoppia possono dunque essere le più disparate, ed infatti la zoppia è da considerarsi un sintomo, non una malattia! Esistono zoppie conseguenti a malanni ai tendini, alle articolazioni, ai muscoli di una regione, a malattie come la laminite, a difetti nella ossificazione come nel caso della temuta osteocondrosi, e così via. Il solo rilievo di una zoppia, dunque, spesso non dice molto sulle reali cause, e sulla gravità del danno. Sono necessari accertamenti più approfonditi.



Lameness without

Finding out that our horse is lame is certainly a serious blow. There are types of lameness that are difficult to diagnose, even before being difficult to treat. However, modern veterinary medicine has changed the classic framework, and has increased the chances to recover. Let us see how.

THE TERM "LAMENESS"

Equine lameness is a gait defect in horses, due to a pain in a leg or another area that impacts movement, such as the spine. Usually the pain is originated by an inflammation, which is one of the classic signs of lameness.

The causes of lameness can be many, which is why lameness should be considered a symptom rather than an illness! Lameness can be the consequence of damage to tendons, joints or muscles in a specific area, of diseases such as laminitis, ossification defects such as osteochondrosis, and so on. Therefore, simply detecting lameness does not say much about its real causes and the seriousness of the damage. It will be necessary to carry out a more thorough assessment.

SUDDEN, GRADUAL AND INTERMITTENT LAMENESS

The type of lameness detected can often give us a rough idea on what may cause the pain. There are, in fact, three different types of lameness, which arise depending on the type of problem. Traditionally, if the lameness appears after the horse has been shod, we may wonder whether a nail has been badly positioned or it touches the live tissue of the foot, or perhaps a leveling highlighted a problem that was previously unnoticed, caused by a different way of placing the foot on the floor. In any case, the problem is likely to be shoe-related. If a sudden and serious lameness occurs after a race, there are several potential reasons.

Conversely, other types of lameness can be progressive. This happens when the damage gets worse as time goes on. For example, if we neglect to treat a slight issue with a tendon, this can become more serious and result in more intense lameness.

There is also "intermittent" lameness, which is detected at a certain point and then tends to disappear, only to come back after some time. There are many examples of such "classic" lameness, and lameness caused by laminitis is probably the

panic



ZOPPIE IMPROVVISE, PROGRESSIVE, INTERMITTENTI

Spesso, il tipo di zoppia che si presenta è utile per avere una prima idea di ciò che può causare il dolore. Esistono infatti diversi tipi di zoppia, che si presentano in casi di problemi diversi. Tipicamente, se una zoppia compare dopo una ferratura, si può pensare ad un chiodo che è stato mal posizionato, e che tocca il tessuto vivo del piede, oppure ad un pareggio che ha evidenziato un problema precedentemente nascosto da un diverso appoggio del piede al suolo. In ogni caso, si può pensare ad un problema a livello dello zoccolo. Se una zoppia improvvisa e grave appare dopo una gara, le possibili opzioni sono più numerose.

Alcune zoppie sono, invece, progressive. Questo capita quando è presente un danno che si aggrava col tempo. Ad esempio, se un malanno lieve ad un tendine viene trascurato, può aggravarsi e risultare in una zoppia più intensa.

Esistono pure zoppie “intermittenti”, che si presentano in un certo momento e poi tendono a scomparire, per poi ripresentarsi a distanza di tempo. Vi sono molti

esempi “classici” di zoppie di questo tipo: la zoppia da laminitis è forse il più tipico. Il ca-

vallo con laminitis infatti è certamente zoppo nella fase acuta della malattia, ma adeguatamente trattato può recuperare completamente, ripresentandosi a distanza di tempo completamente ristabilito (“dritto”, come si dice tra gente di cavalli), salvo ricadere nello stesso problema per un secondo attacco della malattia. Allo stesso modo, altre malattie pongono lo stesso problema. La zoppia

most typical one. When horses are affected by laminitis, they are certainly lame during the acute phase of the disease, but if they are treated adequately, they can heal fully and, later on, appear as fully recovered. But then a second bout of the disease occurs. Other diseases pose similar issues. Lameness caused by osteochondrosis, for example, can affect a limb, recede, come back to the same limb or another, and disappear once again. This is typical of lameness not caused by a localized problem, but a sign of a general problem of the whole horse. The lameness can affect various limbs depending on the area that is more inflamed, hence more painful, at any one time.

PRE- AND POST-TRAINING LAMENESS

One of the typical characteristics of lameness is that it becomes visible during training, whereas in other cases it is more difficult to detect. Sometimes the horse moves normally before starting the training, while the problem becomes more and more evident as the training progresses. In this case, the lameness is supposed to be due to a muscular problem and is highlighted as the muscles are put under strain. Much more frequent is pre-training lameness, which disappears gradually. Very visible when the horse comes out of the loose box, they can completely disappear after just a few minutes of workout. In order to highlight these types of lameness, the veterinarian accurately observes the first steps of a horse brought in for a check. At the basis of these very common types of lameness there is a problem with a joint. As everyone knows (often as a result of personal experience) the pain in the joint decreases as it warms up during workout.

DEGREES OF LAMENESS

Lameness is not always of the same kind. Not even the gravity, the way in which it manifests is the same. We can have slight or very obvious lameness. That is why it is necessary to classify it according to the gravity, from the slightest to the most evident. It is often necessary to resort to little tricks to highlight the most hidden types of lameness, such as making the horse trot on a hard surface (lameness is particularly evident during trot), or on a very narrow path or after getting the horse to do a flexion (more about this later on). In any case, degree 1 lameness is the lightest form, with higher degrees for more complex cases.

ONLY ONE PROBLEM?

So far, we have taken for granted that there is only one problem behind lameness. However, reality is sometimes



dovuta alla osteocondrosi, ad esempio, può presentarsi su un arto, recedere, ripresentarsi sullo stesso arto o su un altro, scomparire ancora. E' tipico delle zoppie che non sono dovute ad un malanno localizzato, ma sono espressione di un problema generale di tutto il cavallo, di presentarsi su arti diversi, in funzione del punto che, in un determinato momento, risulta il più infiammato e quindi il più dolente.

ZOPPIE "A CALDO" E "A FREDDO"

Una caratteristica tipica delle zoppie è pure quella di rendersi magari evidenti in una fase del lavoro, mentre in altre sono più difficili da osservare. Si parla di zoppie "a caldo", quando il cavallo, all'inizio del lavoro, si muove normalmente, mentre con il proseguire del lavoro si evidenzia un difetto di andatura sempre più marcato. In questo caso, si sospetta che la zoppia sia dovuta ad un problema muscolare, e che si evidenzia a mano a mano che il muscolo inizia ad essere affaticato per il lavoro. Di gran lunga più frequenti, le zoppie "a freddo" sono invece quelle che scompaiono progressivamente. Evidentissime all'uscita del cavallo dal box, possono essere completamente scomparse dopo qualche minuto di lavoro. E' per evidenziare queste zoppie che il veterinario osserva con cura i primi passi di un cavallo portato alla visita. Queste zoppie, come detto molto frequenti, hanno spesso alla base un problema articolare. Infatti, la dolorabilità di una articolazione come tutti sanno (spesso, per esperienza personale), diminuisce se l'articolazione viene "scaldata" con il lavoro.

GRADI DI ZOPPIA

Le zoppie dunque non sono tutte uguali. Neppure la loro gravità, il modo con cui si manifestano, è sempre uguale. Abbiamo infatti zoppie molto lievi, ed altre evidenti. Per questo, è necessario classificarle in scale di gravità, da quelle molto lievi a quelle sempre evidenti. Spesso, per evidenziare le zoppie più nascoste, sono necessari dei trucchi: far trottare il cavallo su terreno duro (le zoppie si rendono particolarmente evidenti al trotto) o in volta molto stretta, o dopo aver effettuato una flessione (più tardi vedremo di cosa si tratta). In ogni caso, si parla di zoppie di grado 1 nei casi più lievi, e poi si sale per quelli più complessi.

more complex than that, and the problems are several. But bad luck can be invoked in very few of these cases. Rather, it is worth assessing the horse's career. Let us suppose, as an example, that a horse has had problems with a tendon on the front left leg. The tendon is treated, it heals and the horse resumes training. But suddenly a new problem arises, shall we say, on the front right leg. In this case, the horse will "spare" the hurting leg (the right-hand side one) and overload the left leg, hence reawakening the problem with the tendon which, under normal circumstances, would not have emerged. Sadly, situations like these are very frequent and make the life of vets and owners very complicated, to say the least.

EARLY DIAGNOSIS. THE ROLE OF THE RIDER.

When talking about lameness, time is a particularly important factor. Realizing early on that a horse is lame can represent a determining factor for the rest of the process. Neglected lameness is much more difficult to cure than the one identified and treated immediately, as no permanent damage will be left. In this sense, the role of the rider is fundamental. It is the rider who, with his/her sensitivity can identify the problem as soon as it arises, and therefore allow for an early intervention.

NO PANIC

In any case, one thing must be avoided when you find out



UN SOLO PROBLEMA?

Fin qui, si è dato per scontato che alla base della zoppia ci fosse un solo problema. Tuttavia, la realtà a volte è più complessa, e i problemi sono più di uno. La sfortuna, però, interviene pochissimo in questi casi. Piuttosto, è da valutare la carriera del cavallo. Capita infatti che un cavallo possa avere avuto un problema, ad esempio, ad un tendine, poniamo sull'anteriore sinistro. Il tendine viene trattato, guarisce, e il cavallo riprende il lavoro. Ad un certo punto, tuttavia, un nuovo problema sorge, poniamo, sull'anteriore destro. In questo caso, il cavallo risparmierà l'arto che gli fa male (il destro) con il risultato di sovraccaricare il sinistro e risvegliare magari il problema al tendine che, in condizioni normali, non sarebbe riemerso. Situazioni di questo tipo sono purtroppo molto frequenti, e complicano non poco la vita di veterinari e proprietari.

LA DIAGNOSI PRECOCE: IL RUOLO DEL CAVALIERE

Parlando di zoppie, un fattore è particolarmente importante: il tempo. Accorgersi precocemente che un cavallo è zoppo può infatti avere un peso determinante per tutto il resto del processo. Una zoppia trascurata infatti è molto più difficile da trattare di un malanno che viene identificato e trattato sul nascere: non saranno ancora presenti danni permanenti. In questo senso, il ruolo del cavaliere è determinante. È il cavaliere, infatti, che con la sua sensibilità può identificare il problema fin dal primissimo momento, e favorire quindi un intervento tempestivo.

EVITARE IL PANICO

In ogni caso, una cosa è da evitare quando si scopre che un cavallo è zoppo: lasciarsi travolgere dal panico. Certo, la zoppia

that a horse is lame: get overwhelmed by panic. Lameness is, obviously, an undesired and unwanted event, but if you keep your calm, in many cases the situation might be tackled and resolved successfully. A hasty decision, driven by emotions, is often wrong and should be avoided at any time. When you discover lameness, what you need to do is very simple: stop the horse immediately (even though there is only one loop left to the finish line and the stakes are high) and call a good veterinarian as soon as possible, to get some help on what needs doing.

THE DIAGNOSIS

Without delving too much into the technicalities, the veterinarian called to assess a lame horse starts with a thorough check of the horse standing still, accurately palpating the whole body but especially the legs, looking for warm or painful areas, such as a tendon or a joint. Then the check will be performed with the horse moving, at walking pace and trotting. Especially during the trot, the veterinarian watches how every leg moves, comparing the length of time the horse keeps the legs up and down, on both sides, observing the balancing movement of the neck and writing down every flaw in the gait, which will be used for future checks or to confirm the diagnosis. It must be said that the diagnosis is not always easy, and it is often a difficult testing ground, also because some types of lameness cannot be easily detected during checks. In addition, in the case of complex problems, it is hard even to tell which leg is affected by the pain, which might generate diverging views and discussions.

LAMENESS AND TECHNOLOGY: X-RAY TESTS, SCANS, THERMOGRAPHY AND SCINTIGRAPHY

Given this situation, technology can nowadays help the veterinarian's task of identifying the area of the inflammation, hence the cause of the lameness. In addition to X-ray tests, which have now become traditional, it is also possible to use other tests such as scans (for example to investigate on the health status of tendons and ligaments), thermography (it highlights even the tiniest differences in temperature caused by inflammations), scintigraphy (it can even check if a specific area, for example the inside of a hoof, receives more blood than normal, as it is the case if an inflammation is underway). The technology available is very advanced. Unfortunately, these tests can sometimes be expensive, especially scintigraphy. However, the benefit obtained far outweighs the price.



è un evento indesiderato e sgradito, ma se si mantiene la calma, la situazione può essere in molti casi affrontata con successo e risolta. Decisioni affrettate, dettate dall'emozione del momento, sono sempre sconsigliabili e spesso sbagliate. La cosa da fare, quando si scopre una zoppia, è banalissima: fermare subito il cavallo (anche se al termine del concorso manca "solo" un percorso, e la posta in gioco è alta) e chiamare al più presto un buon veterinario, che ci aiuterà nelle scelte da affrontare.

LA DIAGNOSI

Senza volersi addentrare troppo in questioni tecniche, il veterinario chiamato per un cavallo con problemi di zoppia procederà ad una accurata visita clinica, prima col cavallo fermo, palpando accuratamente tutto il corpo ma in particolare gli arti, alla ricerca di un eventuale punto caldo o dolente, ad esempio un tendine o una articolazione, poi con il cavallo in movimento, al passo e al trotto. Soprattutto al trotto, il veterinario osserva il movimento del cavallo, di ogni arto, confrontando tempi di levata e di appoggio di un lato e dell'altro, osservando il movimento a bilanciere del collo, e annotando mentalmente ogni difetto di andatura, per i successivi controlli e conferme. La diagnosi non è, bisogna dire, sempre agevole e rappresenta spesso un difficile banco di prova, anche perché come detto esistono zoppie che non sono sempre evidenti, e che quindi sono magari di difficile evidenziazione al momento della visita. Nel caso di problemi complessi, poi, succede che non sia facile neppure dire quale arto sia dolente, e che nascano così differenze e discussioni.

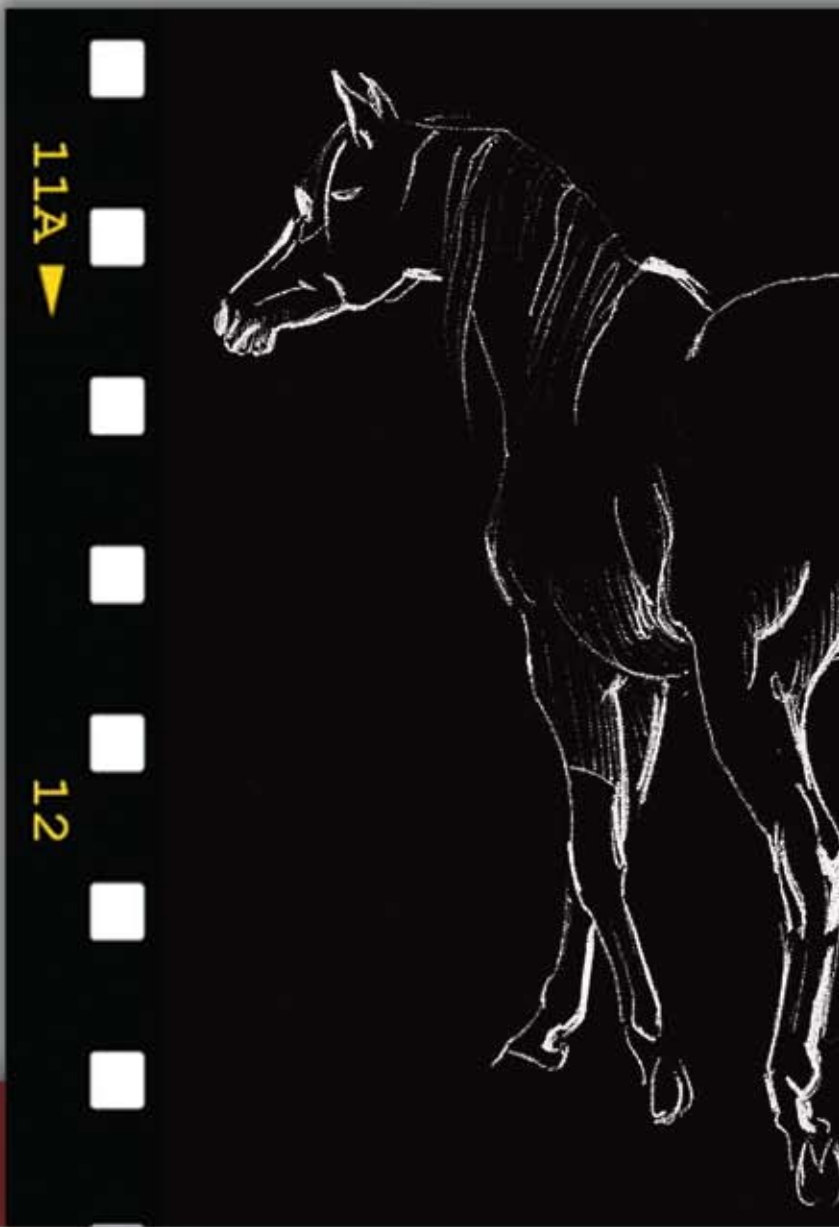
TECNOLOGIA E ZOPPIE: RADIOGRAFIE, ECOGRAFIE, TERMOGRAFIE, SCINTIGRAFIA

Proprio per questa situazione, sono oggi disponibili mezzi tecnici che sono in grado di aiutare il veterinario nella definizione della sede della infiammazione, e quindi della causa di zoppia. Oltre alle radiografie, che oramai potremmo definire un classico, si possono utilizzare le ecografie (ad esempio, per indagare sullo stato di salute di tendini e legamenti), termografie (in grado di evidenziare anche le più piccole differenze di temperatura e, con esse, le infiammazioni che le generano), scintigrafia (in grado addirittura di controllare se una certa zona, ad esempio l'interno di uno zoccolo, riceve più sangue del normale, come nel caso appunto

CURING LAMENESS: ANTI-INFLAMMATORY DRUGS AND HEAT TREATMENT

In most cases, curing lameness means fighting the inflammation that caused it. That is why anti-inflammatory drugs are those used most extensively.

Anti-inflammatory drugs can be used locally – when the inflammation is accurately located, obviously – or generally. However, it is best not to abuse general anti-inflammatory drugs, especially phenylbutazone – one of the most widely known – as this might lead to undesired side-effects. Sometimes, in order to help with the recovering it is necessary to “wake up” the process first. This can be done using heat, particularly rubefacients.



di una infiammazione in atto). I mezzi a disposizione sono dunque sofisticatissimi. Purtroppo, i prezzi di queste indagini finiscono a volte elevati, in particolare per la scintigrafia. Ma il beneficio che si ottiene vale il prezzo richiesto.

CURARE UNA ZOPPIA: GLI ANTINFIAMMATORI E IL CALORE

La cura di una zoppia consiste quasi sempre nella lotta alla infiammazione che l'ha generata. Per questo, gli antinfiammatori sono utilzzatissimi in questi casi.

Gli antinfiammatori possono essere utilizzati localmente – quando la sede della infiammazione è certa, ovviamente – o per via generale. Degli antinfiammatori per via generale, ed in particolare del fenilbutazone, uno dei più conosciuti, non si deve tuttavia abusare, per la possibilità di indurre effetti collaterali indesiderati. A volte, per favorire la guarigione, è necessario nella prima fase “risvegliare” il processo. Di qui, l'utilizzo del calore in generale e dei rubefacenti in articolare.

QUANDO SERVE IL CHIRURGO

Purtroppo, alcune situazioni non possono essere risolte con il solo ricorso ai farmaci, ad esempio quando dall'interno di una articolazione è necessario estrarre un corpo estraneo che è la causa del dolore e della infiammazione. In casi come questi, il ricorso al chirurgo è inevitabile. Anche in questo campo, la medicina veterinaria ha fatto negli ultimi anni dei veri e propri passi da gigante. Basti pensare agli interventi in artroscopia, che parevano fantascienza e che oggi sono considerati quasi di routine.

LA NATURA È IL MIGLIOR DOTTORE?

Un cavallo zoppo non deve lavorare. Ma quando può riprendere a farlo? Questa domanda è insidiosa e pone qualche problema. L'obiettivo del cavaliere, infatti, è quello di riprendere a gareggiare il più in fretta possibile, quello del cavallo è di guarire completamente. Spesso, i tempi per il cavaliere devono essere conteggiati in giorni, per il cavallo in mesi. I farmaci aiutano il cavallo a riprendersi più in fretta, ma è indubbio che un periodo di riposo sia assolutamente necessario nella maggior parte dei casi.

DECISIONI, DECISIONI....

In questo senso, il cavaliere deve essere informato: un accorciamento dei tempi di recupero può essere importante ma comportare qualche rischio, una eccessiva prudenza può far perdere qualche occasione preziosa. Per questo, il tempo della zoppia è anche il tempo delle decisioni. Che devono essere ponderate, non emotive, e devono poggiare su dati certi, soprattutto su una buona diagnosi. Ma un aspetto è ancora più importante: la tutela del cavallo. In questo senso, un briciolo di prudenza in più non guasta mai. □

WHEN THE VETERINARY SURGEON IS REQUIRED

Unfortunately, some cases cannot be resolved with the simple use of drugs, for example when it is necessary to get inside a ligament and remove a foreign body which causes pain and inflammation. In cases like this, it is necessary to involve a surgeon. Also in this field, veterinary medicine has made great headway over the last few years. Suffice to think about keyhole surgery, which seemed futuristic and have now become a routine.

IS NATURE THE BEST DOCTOR?

A lame horse must not work. But when can work resume? This is a tricky question which poses some issues. The rider's purpose is to resume competitions as soon as possible, the horse's one is to recover fully. The rider's timing can often be counted in days, the horse's in months. Drugs help horses to recover more quickly, but there is no doubt that a period of rest is absolutely necessary in most cases.

DECISIONS, DECISIONS, DECISIONS

In this sense, the rider must be fully informed: shortening the recovery time can be important but involve some risks, excessive caution can lead to missing some golden opportunities. That is why lameness time is also decision time. These decisions must be well thought over and rely on certain data, especially on a good diagnosis. But there is also another important aspect, i.e. protecting the horse. In this sense, being a bit more cautious is certainly not a bad thing. □

